



Origini della denominazione Associazione Mariapaola Albertario (A.M.A.)

Inizialmente si era pensato ad una parola, una parola di senso compiuto che avesse un significato così forte e così identificativo dell'oggetto da convincere tutti .

Avevamo pensato a: dialogo, segno dei tempi, etc...etc..

Ma accostandoli alla parola associazione diventavano banalmente insignificanti

Dagli iniziali sondaggi è emerso che i genitori desiderano un'Associazione che possa favorire il dialogo tra Genitori, Insegnanti ed Istituzione Scolastica per comprendere la realtà del proprio tempo e consentire agli studenti di avere gli strumenti necessari per essere in grado di affrontare con criticità le problematiche della realtà in cui vivranno, secondo le intuizioni del fondatore mons. Luigi Biraghi, che chiedeva alle Marcelline di essere presenti nella realtà del proprio tempo.

L'intuizione del dialogo tra le tre componenti Genitori, Insegnanti ed Istituzione Scolastica nella persona delle religiose, è il punto di partenza, la nostra peculiarità, la nostra forza innovativa ed anche vincente... Le altre associazioni presenti nelle scuole non hanno al loro interno la composizione delle tre categorie. Questo è l'aspetto innovativo di questa Associazione.

A questo punto occorre definire il nome che doveva avere un significato fortemente identificativo dell'oggetto sociale.

L'idea di chiamarla **Associazione Mariapaola Albertario (A.M.A.)** è piaciuta subito.

Ha un significato non banale, si riferisce ad una persona eccezionale, suor Maria Paola Albertario, venuta a mancare il 28 maggio 2009, che sicuramente ha concretizzato le parole del fondatore, da lei amato e studiato, e rappresenta tutte le Case e le Scuole Marcelline per il ruolo che ha avuto per oltre 60 anni, come insegnante, Madre Generale,

Vicaria Generale, Legale Rappresentante dell'Istituto di Cultura e Lingue Marcelline.... Ed in più era una persona simpatica ed allegra (la sua risata riecheggiava dovunque lei si trovasse), amante della cultura, perfettamente a suo agio con chiunque, laica tra i laici, come allo stesso modo vera Marcellina tra le Marcelline.

E ascoltando alcune piccole riserve ci si è sempre più convinti che questo sia il nome giusto... Quale nome si può dare ad una realtà così variegata che si estende trasversalmente su tutte le scuole dell'Ente, che sono in modo significativo molto differenti? Ecco, a suor Maria Paola si affida la cura e la protezione di una nuova entità, che dovrà sostenere l'Ente da Lei diretto per molti anni; è quindi lei la nostra memoria storica, il nostro filo conduttore che lega tutte le Case e le Scuole.

E quale nome più appropriato considerato che l'Associazione A.M.A. vuole avere un'estensione trasversale ed orizzontale?

Trasversale perché desidera raggiungere tutte le scuole dell'Ente favorendo il dialogo e la conoscenza fra le varie realtà (in ogni sua componente: genitori, docenti, religiose) che hanno un'estensione sul territorio nazionale, ponendosi al servizio delle singole realtà.

Orizzontale perché si propone una durata nel tempo che superi le variabili contingenti.

Inoltre l'acronimo A.M.A. che si può leggere da entrambi le parti con lo stesso significato è una parola di senso compiuto: "ama", voce del verbo amare ... e noi tutti per cosa stiamo facendo tutto ciò? I genitori per amore dei propri figli; gli insegnanti per amore del loro lavoro e della loro missione culturale ed educativa; l'istituzione scolastica rappresentata dalle Marcelline per amore della missione che la Chiesa, e quindi il Signore stesso, le affida.

Certo, in prima battuta la denominazione identifica il nome di una sola delle componenti del dialogo, l'istituzione scolastica, ma chi ha conosciuto sr. Maria Paola (genitori ed insegnanti) sa che nella sua persona, convivevano ben distinti ma armonizzati i tre ruoli: mamma, insegnante e suora marcellina ... e per chi non l'ha conosciuta è il nome di una suora marcellina la cui memoria è comunque vivissima.